

expedito fusse il colpo della spada, monstrandoli il loco ove si havea ad poner in ginocchi, et mentre li voleano bindar li ochi, il secretario del cancellier, che era presente, extracte dal petto le lettere regie, eridò: « gratia, gratia ». Alla qual voce soprastettero li carnefici, et tutto il populo astante, che mi è affirmato era da persone 50 milia, si pose ad lagrimare di piacere. Et per far che fusse ben veduto da ogniuno, lo fecero star tra li carnefici sopra il solaro una grossa hora, in fin che tal lettere fussero intimate al Parlamento, et admesse. Dal qual venuta la confirmatione, fu ritornato in prigione el povero signor, più morto che vivo, et la gracia è, che sii murato tra 4 muraglie che non habino che una sol fenestra, per la qual se li dia dar il manzar; che imminente poi è stata reformata, et reduta più mite. Et hora che 'l Re vien a Paris, si iudica che serà liberato di pregione et dato in custodia al gran siniscal de Normandia suo genero, havendolo così ricercato in gratia al Re, per esser stato el primo che scoperse el trattato contra Sua Maestà. Ma mi pare che lo redussero in termine vicino alla morte; nè vi fu mai persona che prima sapesse di questa gratia. Li altri carcerati non sono ancor stati expediti, ma dicesi esservi de quelli che saranno senza gratia iustitiali: lo episcopo di Haucon è confinato a Lochies.

Parisi die prima Martii 1524.

107¹⁾ *A di 9.* La matina, non fo alcuna lettera da conto. El Collegio, fono sopra certi capitoli dati per sier Vincenzo Grimani fo dil Serenissimo e compagni, procuradori di l' hospedal di infermi dil mal Incurabile, quali voleno levar il Monte di la pietà per beneficio di poveri homini di questa terra, et fo leto il modo, etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta ordinaria, et *etiam* ordinato di restar semplice per spazar l' ebreo.

Da Milan, fo lettere di 7. Nulla da conto.

Di Bergamo, di 7, hore 2 di note. Come de grisoni, per più loro messi li vien affirmato, che horamai sono in esser et reduti a Traona, Morbegno et altri loci circumvicini, et ogni hora ne vanno giogendo, *adeo* che di breve sarano al numero perfetto de 4000. Et si parla *etiam* che con loro debbono calar certo numero de sguizari; *tamen* questa non è certa, et se non harano altri danari di quelli hanno hauto, che se dice hanno tocato uno

scudo, non sono per calar. Et si dice che li debano dar danari. Scrive haver messi in quelle parti, quali di hora in hora li aspectano, et gionti, subito aviserano. *Item*, hanno che epsi grisoni sono già intrati in uno loco del signor Duchà nominato Bellano, che dimostrano voler venir per Valsaxena terren di Leco, et scrive hanno lettere dal podestà di Leco, che li erano stà mandati altri fanti de Milano, et hogi si spingeria in Valsaxena insieme *cum* li altri. *Item*, da poi hanno, per una persona da conto et *fide digna* venuta da Ulzinà de Brianza, qual ha referito a essi rectori *in secretis*, che 'l crede non saranno bastanti li ducheschi ad obviarli in Valsaxena se essi grisoni volessero calare per quella via. Tanto più che le gente del paese sono mal disposte, respecto che nelli superiori giorni, il signor Duchà li ha fatto dar fuora una gran summa di danari.

*Da Milan, di 6, hore . . . , di sier Carlo 107**
Contarini orator. Come havea il signor Duchà aviso li nostri exerciti esser alozati, *videlicet* spagnoli a Robio, dove erano 800 fanti francesi, i quali, aproximandosi li exerciti abandonorono il loco, et spagnoli tolseno quello alozamento; et in uno altro loco chiamato . . . li vicino, dove era dentro 50 fanti francesi et aproximati nostri feno un poco di contrasto, ma poi si reseno a pati, ma perchè haveano amazà prima 3 lanzinech, fono tagliati a pezi, et li nostri si alozorono. *Item*, scrive dil venir de grisoni, etc.

Di Roma, fo lettere di l' Orator nostro, di 3 et 5. Come la peste continuava. Il Papa feva ogni provision, levà la Rota et concistori et andava a star a Belveder. *Item*, coluquii col Papa, come era vero la nova di Fonterabia e come l' Imperador contra Franza era in ordine, et passeria englesi su la Franza, et il re Christianissimo si preparava a defendersi. *Item*, che de li il duca di Sessa havea fato provision di danari, di quelli haràno di la doana di le pecore (*di Puglia*) per mandarli in campo. Scrive coluquii hauti col Papa zerea il Turco, et cosse di Soria. Et che Soa Santità havia hauto lettere di Hon-garia di la paxe si tratava col Turco, et che l' havia scripto al Re che non facesse cussi con so' gran danno. Scrive altre particolarità e di le cose di campi di Lombardia. Et per le private, par il Papa habbi fatto 2 romani con grande autorità sopra le provision di la peste, et moreno 25 in 30 al zorno, et che la peste era in caja di tre cardinali, Voltera, Farnese et Cibo; il qual Cibo disnò el Luni di Pasqua col Papa insieme con l' Orator nostro; di che il Papa si ha molto corozato con lui.

(1) La carta 106* è bianca.